Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

A ALEKOS S.p.A.
alekosspa@legalmail.it

p.c. A.S.L. – U.O.P.C. di Capua–Distr. San n.22
uopc.capua@pec.aslcaserta.it

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Caserta
asi.caserta@pec.it

Comando dei Vigili del Fuoco - Caserta
com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it

UOD 50.17.07 "*Autorizzazioni ambientali e Rifiuti - Caserta*" della Regione Campania
uod.501707@pec.regione.campania.it

Provincia di Caserta
protocollo@pec.provincia.caserta.it

Comune di Calvi Risorta
protocollo@pec.calvirisorta.gov.it

Comune di Sparanise
protocollo@pec.comunedisparanise.it

Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

ARPAC
Dipartimento Provinciale di Caserta
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

ARPAC
Direzione Generale
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Regione Campania
Data: 11/01/2021 14:57:09, PG/2021/0011378

Oggetto: CUP 8730 – Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 inerente il progetto denominato "*Realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost di qualità e biometano*" da realizzare in Area di Sviluppo Industriale – Agglomerato "Volturno Nord" – Proponente: Società ALEKOS S.p.A. – Preavviso di archiviazione ai sensi e per gli effetti dell'art.10-bis

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

della Legge n.241/1990 e s.m.i. e trasmissione, in subordine, di richiesta di integrazioni ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n.481393 del 14 ottobre 2020 dello scrivente Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa alla Società in indirizzo ed a tutti i soggetti destinatari, per conoscenza, della presente nota si è provveduto, tra l'altro, a dare comunicazione dell'avvio del procedimento e dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 14 ottobre 2020, in ottemperanza alle disposizioni del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto, evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale e l'Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti il progetto in argomento, nonché formulando ai destinatari l'invito a trasmettere, in relazione a quanto di rispettiva competenza, proprie eventuali richieste di integrazioni inerenti gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione presentata dal proponente entro il termine del ventesimo giorno successivo alla data ultima indicata per la formulazione di osservazioni da parte del pubblico interessato.

Entro i termini indicati non sono pervenute allo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania osservazioni formulate dal pubblico interessato.

Entro i termini indicati sono pervenute allo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le seguenti note recanti osservazioni e richieste di integrazioni trasmesse dai soggetti coinvolti nel procedimento in relazione agli aspetti di competenza:

- nota prot. 8807 del 16 ottobre 2020 con la quale il Comune di Calvi Risorta ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 23 settembre 2020 con la quale è stata espressa contrarietà alla realizzazione dell'impianto in progetto indicandone motivazione (allegato 1 alla presente nota);

- nota prot. n.589895 del 10 dicembre 2020 con la quale l'U.O.D. 50.17.07 "*Autorizzazioni ambientali e Rifiuti – Caserta*" della Regione Campania ha trasmesso rapporto tecnico, predisposto dal prof. Umberto Arena dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" in relazione all'istruttoria tecnica condotta nell'ambito delle

Regione Campania
Data: 11/01/2021 14:57:09, PG/2021/0011378

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

attività preordinate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, nel quale si evidenziano gli aspetti di criticità rilevati e si riportano osservazioni e richieste di adeguamento in relazione alla documentazione trasmessa dal proponente (allegato 2 alla presente nota).

Alla presente nota si allega, inoltre, la richiesta di integrazioni formulata in relazione alle valutazioni tecniche preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (allegato 3).

Dai documenti trasmessi in allegato 2 ed in allegato 3 alla presente nota emerge, pur con i limiti di una documentazione trasmessa dal proponente valutata e ritenuta, per diversi aspetti, incompleta ed inadeguata, che l'impianto in progetto prevede il trattamento di rifiuti urbani di matrice organica provenienti dalla raccolta differenziata e di altri rifiuti a matrice organica derivanti dall'industria alimentare unitamente a frazione verde, composta da sfalci, potature e legno, per la produzione di biometano e compost di qualità per uso agricolo o florovivaistico.

In proposito si rileva che:

- con l'istanza presentata allo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania non risulta richiesta la necessaria autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di biometano ex art. 8-bis del Decreto Legislativo n.28/2011 e s.m.i.;

  sul punto si rappresenta che, sulla base della dichiarata capacità massima dell'impianto di *upgrading* in progetto (1000 standard metri cubi orari di biogas), delle perdite stimate (3%) e del dichiarato contenuto di metano nel biogas grezzo inviato alla sezione di *upgrading* (circa 58-60%), l'impianto di progetto risulta ascrivibile alla fattispecie di cui alla lettera b) del comma 1 del richiamato art. 8-bis;

- pur affermandosi nella documentazione trasmessa dal proponente, seppur in modo assolutamente generico, che il biometano prodotto è destinato ad essere immesso nella rete di distribuzione nazionale, non sono state descritte in adeguato dettaglio le opere di connessione (che devono essere autorizzate unitamente all'impianto ai sensi dell'art. 8-bis del D.Lgs. n.28/2011 e che devono essere oggetto anche della Valutazione di Impatto Ambientale);

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 11/01/2021 14:57:09, PG/2021/0011378

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

- non è chiaro quale sia il punto di recapito nella rete di distribuzione nazionale e non è stato indicato tra i soggetti da coinvolgere nel procedimento il gestore della rete stessa che deve, invece, esprimersi sulla connessione;
- non è chiaro il tracciato delle opere di connessione e quindi non è possibile verificare se la connessione alla rete di distribuzione nazionale comporta la necessità di espropri le cui procedure, in tal caso, non risultano essere state avviate.

Si rileva, inoltre, che:

- nonostante si riporti nello Studio di Impatto Ambientale che il progetto prevede il riutilizzo delle terre e rocce da scavo che "…*saranno gestite in ottemperanza alle disposizioni del DPR 120/2017*…", con l'istanza presentata allo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania non risulta richiesta la necessaria autorizzazione del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo né sono stati prodotti gli elaborati previsti dalle vigenti norme in materia (Piano preliminare o Piano di utilizzo);
- non è stato indicato, tra i soggetti da coinvolgere nel procedimento, l'Ente d'Ambito Caserta (Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani competente per territorio) nonostante quanto previsto dal comma 3 dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- nonostante sia stato indicato che il soddisfacimento del fabbisogno idrico avverrà prevalentemente mediante prelievo da pozzi, con l'istanza presentata allo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania non risulta richiesta la necessaria autorizzazione.

In considerazione di quanto sopra esposto, ritenendo che per il procedimento in argomento deve constatarsi l'assenza di presupposti rilevanti per il corretto andamento dello stesso e per la possibilità di emanazione del richiesto Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, con la presente nota si comunica che lo scrivente Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania intende procedere all'archiviazione dell'istanza in oggetto.

Regione Campania
Data: 11/01/2021 14:57:09, PG/2021/0011378

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Il presente preavviso di archiviazione è formulato ai sensi e per gli effetti dell'art.10-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i.. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della presente comunicazione la Società ALEKOS S.p.A. potrà presentare per iscritto proprie osservazioni da trasmettere all'indirizzo internet **staff.501792@pec.regione.campania.it**

In subordine, **condizionatamente all'eventuale accoglimento delle osservazioni che, se del caso, la Società Alekos S.p.A. vorrà trasmettere in relazione al preavviso di archiviazione di cui sopra**, tenuto conto della tempistica dettata dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (testo normativi vigenti antecedentemente alle modifiche introdotte con l'entrata in vigore dell'articolo 50, comma 1, della Legge 11 settembre 2020, n.120) e delle indicazioni del comma 8 del medesimo articolo, si chiede alla Società Alekos S.p.A. di trasmettere alla scrivente struttura regionale ed a tutti gli enti e le amministrazioni in indirizzo la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate con le note sopra richiamate e riportate negli allegati n.1, n.2 e n.3 alla presente nota. Analogamente, si chiede alla Società Alekos S.p.A. di trasmettere ai medesimi soggetti sopra indicati chiarimenti in relazione alla nota prot. n.10604 del 20 luglio 2020 (ed alla nota prot. n.9082 del 23 giugno 2020 alla stessa allegata) del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta (in allegato 4 alla presente nota), anche in considerazione del fatto che con l'istanza presentata allo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania non risulta indicato, tra i titoli da acquisire nel corso del procedimento, il pronunciamento del soggetto competente in materia di prevenzione incendi.

Si chiede, inoltre, di chiarire se, per il progetto in argomento, sono state condotte le verifiche di compatibilità con la sicurezza della navigazione aerea civile e militare previste in relazione al rischio di collisione con l'avifauna e di riportare gli esiti di tali verifiche.

La richiesta documentazione dovrà essere inviata entro trenta giorni dalla ricezione della presente nota e secondo le modalità di cui all'Allegato 1A agli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n.680 del 7 novembre 2017.

Regione Campania
Data: 11/01/2021 14:57:09, PG/2021/0011378

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Si evidenzia che, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., su richiesta motivata di codesto proponente, potrà essere concessa, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per un periodo non superiore a centottanta giorni. L'eventuale richiesta di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa dovrà essere formulata entro trenta giorni dalla ricezione della presente nota.

Si evidenzia, altresì, che, qualora entro il termine stabilito (trenta giorni dalla ricezione della presente richiesta o, nel caso di richiesta di sospensione, entro i termini della sospensione concessa) il proponente non depositi la documentazione integrativa, l'istanza si intende ritirata ed è fatto obbligo per la scrivente struttura regionale di procedere all'archiviazione. Di tale archiviazione sarà data comunicazione a codesto proponente e a tutti gli enti e le amministrazioni in indirizzo, fermo restando che l'archiviazione ha effetto dalla decorrenza del termine stabilito per la trasmissione delle integrazioni ed è irrevocabile.

Tutte le tempistiche sopra indicate per il riscontro alla richiesta di integrazioni formulata, in via subordinata, con la presente nota devono essere calcolate tenendo conto degli effetti sospensivi prodotti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art.10-bis della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. al preordinato preavviso di archiviazione con la stessa trasmesso.

Si rappresenta che tutta la documentazione relativa al procedimento in argomento è pubblicata all'indirizzo internet

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8730_prot_2020.263628_del_05-06-2020.via

Il Responsabile del
Procedimento PAUR
dott. Sergio Scalfati

Il Dirigente
Avv. Simona Brancaccio

Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
11.01.2021 11:16:58
UTC

Regione Campania
Data: 11/01/2021 14:57:09, PG/2021/0011378

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

COMUNE di CALVI RISORTA

PROVINCIA DI CASERTA

C.A.P. 81042
VIA IV NOVEMBRE
TEL (0823) 651222 - FAX 570835
CODICE FISCALE: 80008970610
PARTITA IVA: 01704570611

Prot. n. 8807 del 16.10.2020

-GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione generale per Ciclo Integrato delle acque
e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

ASL -UOPC di Capua DISTR. SAN. N. 22
uopc.capua@pec.aslcaserta.it

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta
asi.caserta@pec.it

Dipartimento Provinciale di Vigili del Fuoco di Caserta
com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it

Regione Campania UOD 501707
Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Caserta
uod.501707@pec.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Provincia di Caserta
protocollo@pec.provincia.caserta.it

Comune di Sparanise
protocollo@pec.comunedisparanise.it

Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

ARPAC
Dipartimento Provinciale di Caserta
Arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

OGGETTO: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 23.09.2020

Il Consiglio Comunale nella seduta del 23.09.2020 ha adottato la deliberazione n. 35 ad oggetto : "Contrarietà alla realizzazione di un impianto di trattamento matrici organiche con produzione compost nella zona ASI Volturno Nord tra il comune di Sparanise ed il comune di Calvi Risorta (ex area Pozzi) ".
Pertanto si trasmette, in allegato la citata deliberazione .
Calvi Risorta, li 16.10.2020

IL SINDACO
Dott. Giovanni Rosario Lombardi

COMUNE DI CALVI RISORTA

Provincia di Caserta

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 35 Del 23-09-2020

Oggetto: CONTRARIETA' ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO MATRICI ORGANICHE CON PRODUZIONE COMPOST NELLA ZONA ASI VOLTURNO NORD TRA IL COMUNE DI SPARANISE ED IL COMUNE DI CALVI RISORTA (EX AREA POZZI).

L'anno duemilaventi il giorno ventitre del mese di settembre alle ore 17:38, nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di convocazione con invito del presidente del consiglio comunale (prot.n.7867 del 15/09/2020), consegnato a tutti i signori consiglieri nei termini fissati dall'articolo 36 del regolamento del consiglio, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il consiglio comunale in adunanza Ordinaria e in seduta Pubblica di Prima convocazione.
Procedutosi all'appello nominale, all'atto della trattazione del presente argomento, risultano rispettivamente presenti e assenti i consiglieri:

LOMBARDI GIOVANNI ROSARIO	**P**	**PARENTE NICANDRO**	**P**
CAPARCO ROSY	**P**	**MARROCCO GIOVANNI**	**P**
CIPRO GIULIANO	**P**	**CAPARCO ANTONIO**	**A**
CIPRO GRAZIELLA	**P**	**BOVENZI ANITA**	**A**
MARTINO ANGELA	**P**	**CAPASSO MARIA ROSARIA**	**P**
CERCHIA ANNA	**P**	**BONACCI ANTONIO**	**A**
PARISI ANTONELLO	**P**		

in totale presenti n. 10 e assenti n. 3.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Alfonso Iuliano, incaricato della redazione del presente verbale.
Presiede ANGELA MARTINO, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, la quale constatato che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione, ai sensi di quanto disposto dal comma 10 dell'articolo 19 dello Statuto comunale, invita il consiglio a deliberare sull'argomento posto al n. 9 dell'ordine del giorno.

IL SINDACO

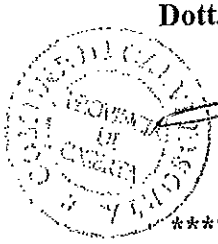
VISTO il progetto CUP 8730 trasmesso con protocollo regionale 285974 del 18-06-2020 "Realizzazione di un IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI MATRICI ORGANICHE CON PRODUZIONE DI COMPOST NELLA ZONA ASI VOLTURNO NORD TRA IL COMUNE DI SPARANISE E CALVI proposto dalla ALEKOS SPA;
DATO ATTO che il summenzionato progetto è stato pubblicato nella sezione VIA sul sito ufficiale della Regione Campania;
CONSIDERATO che nel futuro stabilimento è previsto l'ingresso di circa 55.000 tonnellate annue di rifiuti con codice CER 02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione, CER 20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense, CER 20 03 02 rifiuti dei mercati, tutti trattati mediante trattamento FORS, e che a queste saranno aggiunte 18.000 tonnellate di rifiuti con codice CER 03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104,CER 03 03 01 scarti di corteccia e legno, CER 15 01 03 imballaggi in legno, CER 19 12 07 Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*, CER 20 01 38 legno diverso da quello di cui alla voce 200137, CER 20 02 01 rifiuti biodegradabili, sottoposti a processo di lavorazione STRUTTURANTE.
CONSIDERATO che in base al progetto presentato da ALEKOS SPA Si prevede che l'Azienda produrrà dal suo ciclo produttivo tipologie di rifiuti a carattere non pericoloso e pericoloso CER 190110* con caratteristiche HP5 – HP14.
CONSIDERATO che nella presentazione del progetto da parte di ALEKOS sono menzionati degli impatti ambientali a carattere medio e lieve sul suolo e sottosuolo, aria e clima, acque e rumore. **CONSIDERATO** che l'area su cui l'opificio deve essere costruito risulta essere compresa tra quelle censite dal Piano Regionale delle Bonifiche adottato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 77 del 25.10.2013 come aggiornato nell'elenco dei siti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 831 del 28.12.2017;
CONSIDERATO che l'area individuata risulta già fortemente compromessa ed inquinata, poiché già oggetto nei decenni passati di uno sfruttamento industriale.
VISTA l'imminente bonifica di tutta l'area circostante che prevede lo stanziamento di 15 milioni di euro al fine di caratterizzare e/o rimuovere i rifiuti presenti in quei terreni.;
TENUTO CONTO delle richiesta alla Regione Campania del Presidente della Provincia di Caserta che, con decreto 196/2018, ha proposto la sospensione di tutti gli iter autorizzativi in favore di impianti di trattamento dei rifiuti in attesa dell'aggiornamento del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) per l'identificazione di siti non idonei nella nostra provincia alla realizzazione di nuovi impianti;
DATO ATTO che la presente deliberazione costituisce atto di mero indirizzo politico e pertanto non necessita dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. N. 267/00;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

1) La premessa fa parte integrante del presente deliberato;
2) **L'ASSOLUTA CONTRARIETÀ** alla realizzazione dell'insediamento;
3) **DI TRASMETTERE** alla la presente deliberazione al fine di fornire alla commissione VAS una più dettagliata conoscenza della criticità locale e della volontà politica dell'Ente a i seguenti enti ed indirizzi: - **Consorzio Asi di Caserta;**
- **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA, Direzione generale ciclo integrato delle acque e dei rifiuti valutazioni ed autorizzazioni ambientali;**
- **Ente idrico campano;**
- **ASL UOPC di Capua distretto sanitario 22;**

- **Dipartimento provinciale VV.FF di Caserta;**
- **REGIONE CAMPANIA UOD501707;**
- **Provincia di Caserta;**
- **Comune di Sparanise;**
- **ARPAC dipartimento provinciale di Caserta;**
- **ARPAC direzione Generale;**

IL SINDACO
Dott. Giovanni Rosario Lombardi



****

DISCUSSSIONE

Il Sindaco introduce la proposta.

Il Consigliere **Marrocco Giovanni** esprime la propria contrarietà agli interventi previsti per l'insediamento dell'impianto di trattamento e rileva che la deliberazione di contrarietà arriva in ritardo rispetto a quanto previsto dall'intervento e chiede di conoscere se sono previsti finanziamenti per la bonifica dell'area.

Il Consigliere **Cipro Giuliano** replica che la deliberazione che si propone giunge non in ritardo, ma a seguito di una rimodulazione del progetto.

Il Sindaco aggiunge che i finanziamenti saranno gestiti da Invitalia.

Uditi gli interventi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione ad oggetto: " **CONTRARIETA' ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO MATRICI ORGANICHE CON PRODUZIONE COMPOST NELLA ZONA ASI VOLTURNO NORD TRA IL COMUNE DI SPARANISE ED IL COMUNE DI CALVI RISORTA (EX AREA POZZI).** ";
VISTO il vigente Statuto comunale;
VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e ritenuta la propria competenza a provvedere sull'oggetto;
DATO ATTO che la presente deliberazione costituisce atto di mero indirizzo politico e pertanto non necessita dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. N. 267/00;
RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione di cui. sopra facendo proprie le motivazioni di cui alla stessa,
CON la seguente Votazione, espressa nelle forme di legge:
Presenti: n. **10**

Votanti: n. **10**
Favorevoli: n. **10**
Contrari: n. **0**
Astenuti: n. **0**

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente, ad ogni effetto di legge, la proposta di deliberazione ad oggetto: " **CONTRARIETA' ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO MATRICI ORGANICHE CON PRODUZIONE COMPOST NELLA ZONA ASI VOLTURNO NORD TRA IL COMUNE DI SPARANISE ED IL COMUNE DI CALVI RISORTA (EX AREA POZZI).** ";

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
ANGELA MARTINO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Alfonso Iuliano

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione iscritta al n° 541 del registro delle pubblicazioni viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, del D.Lgs.18.8.2000 n.267.

Lì, 16/10/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Alfonso Iuliano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

[ ] Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art.134, comma 4, del D.Lgs 267/2000

[**X**] che la presente deliberazione diviene esecutiva per decorrenza dei termini (10 giorni dalla pubblicazione) ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 18/08/2000 n.267

Lì, 16/10/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Alfonso Iuliano

Da "protocollo@pec.calvirisorta.gov.it" <protocollo@pec.calvirisorta.gov.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 16 ottobre 2020 - 13:31

trasmissione deliberazione di consiglio comunale n. 35 del 23.09.2020.

---

si trasmette quanto in oggetto

Allegato(i)

20201016132544567.pdf (373 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti,
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2020. 0589895 10/12/2020 12,42
Mitt. : 501707 Autorizzazioni ambientali e ri...
Dest. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrative...
Classifico : 5. Fascicolo : 43 del 2020

STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO
VALUTAZIONI AMBIENTALI
DELLA DIREZIONE GENERALE
CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
NAPOLI
uod.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. **Dott.ssa ADELE DEL PIANO**
adele.delpiano@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8730** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per il *"Progetto di realizzazione di un impianto di trattamento matrici organiche con produzione compost di qualità e biometano nella zona Industriale ASI Volturno Nord tra il Comune di Sparanise ed il Comune di Calvi Risorta"* – Proponente Alekos Spa. – Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis c. 2 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. – Trasmissione Rapporto Tecnico Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

In riferimento al procedimento in oggetto, si anticipa, per opportuna conoscenza, il Rapporto Tecnico redatto dal Prof. Umberto Arena dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" ed acquisito al prot. reg. n. 588749 del 10/12/2020.

Cordiali saluti

D'ordine del Dirigente
Il Responsabile del procedimento
Geom. Domenico Mangiacapre

RAPPORTO TECNICO-ISTRUTTORIO

RELATIVO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

EX D.LGS 152/06

DELLA SOCIETÀ' ALEKOS S.p.A.

per Realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost di qualità e biometano ai sensi degli artt.27bis e 29ter del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

in Zona Industriale ASI Volturno tra Sparanise e Calvi Risorta (CE)

Il Rapporto Tecnico-Istruttorio è stata preparato dall'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI", sulla base della documentazione integrativa ricevuta nell'agosto 2020. **Il Rapporto Tecnico-Istruttorio è consegnato in data 7 dicembre 2020**[1].

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
NOTE: ▪ Si tratta di prima autorizzazione di Impianto Nuovo, assoggettato ad AIA.
RELAZIONE TECNICA
NOTE: La Relazione Tecnica (RT), classificata nella documentazione come All. Y1, è sostanzialmente organizzata secondo le indicazioni del punto D.2 della "Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale della Regione Campania" (d'ora innanzi semplicemente Guida), aggiornamento N. 3 (D.D. 925/ del 06-12-2016). Si riportano diverse osservazioni, seguendo l'ordine con cui i diversi argomenti sono trattati nella RT. <u>PARTE PRIMA</u> <u>Informazioni Generali</u>. (pagg. 4-5 della RT). NON RIMANDA ALLA SCHEDA A COME DOVREBBE. ▪ La società ALEKOS s.p.a. propone la "Realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost di qualità e biometano" da inserire nella Zona Industriale ASI Volturno Nord a cavallo tra il Comune di Sparanise e Calvi Risorta. ▪ L'azienda è classificata IPPC per l'attività: codice IPPC 5.3b, *il recupero* (o combinazione di recupero e smaltimento), *di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività* ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) *trattamento biologico*; 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; 3) trattamento di scorie e ceneri; 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti *Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno.* ▪ Il gestore dell'impianto IPPC è la dott.ssa Miriam Rosaria Miluccia D'Aiello, che svolgerà anche la funzione di referente IPPC. SI CONSIGLIA DI VALUTARE L'OPPORTUNITÀ DI TENERE

[1] Le note ad ogni sezione sono riportate con il seguente criterio: con un carattere MAIUSCOLO si indicano non conformità o anomalie di minore entità; con un carattere MAIUSCOLO EVIDENZIATO si indicano non conformità o anomalie più rilevanti; con un carattere **MAIUSCOLO EVIDENZIATO GRASSETTO** si indicano le non conformità gravi.

QUESTI DUE RUOLI SEPARATI. MANCANO LE INFORMAZIONI SULLE COMPETENZE SPECIFICHE DEL GESTORE/REFERENTE.

- Il numero totale di addetti previsti è pari a 20.
- L'impianto sarà operativo tutto l'anno.
- L'Azienda afferma che, a valle dell'autorizzazione, adotterà i sistemi di gestione volontari ISO 14001:2015 e ISO:9001:2015. SI RITIENE CHE QUESTO IMPEGNO DEBBA TRASFORMARSI IN UNA PRESCRIZIONE PER L'AZIENDA, ENTRO 18 MESI DA UNA EVENTUALE AUTORIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO.

Inquadramento urbanistico-territoriale. (pagg. 6-10 della RT). NON RIMANDA ALLA SCHEDA B COME DOVREBBE

- L'area oggetto dell'impianto proposto ricade in parte nel territorio comunale di Sparanise ed in parte nel territorio comunale di Calvi Risorta e rientra nella Zona Industriale ASI Volturno Nord.
- L'area occupa una superficie totale è di circa 76.035 m^2 di cui: superficie coperta: 27.276 m^2; superficie scoperta impermeabilizzata: 37.257 m^2 (asfalto) + 1.888 m^2 (cemento industriale); superficie non impermeabilizzata a verde: 7.163 m^2; superficie biofiltro: 2.451 m^2.
- I dati catastali sono riportati in Tabella 2 (pag. 6).
- L'Azienda dichiara che l'area interessata all'intervento: i) non ricade in area a pericolosità idraulica; ii) non è interessata da zone limitrofe di corpi idrici superficiali; iii) non è stata riscontrata zona alluvionale nell'area dell'impianto; iv) è fuori dalla fascia di rispetto del più prossimo corpo idrico superficiale che è costituito dal Rio dei Lanzi; v) non ricade in Oasi di protezione, ZRC o altre strutture di rilievo faunistico-venatorio; vi) i comuni di Calvi Risorta e di Sparanise non sono interessati dalla presenza di ecosistemi naturali tutelati, quindi né da Siti di Interesse Comunitario (SIC), né da Zone di Protezione Speciale (ZPS); vii) non risulta soggetta a vincoli dei Beni culturali ed ambientali né aree vincolate ai sensi del d.lgs.42/2004 art. 142.
- NON SI RIPORTANO LE DISTANZE DA POSSIBILI SITI SENSIBILI O DI ALTRE ATTIVITÀ INDUSTRIALI.

PARTE SECONDA

Attività produttiva e cicli tecnologici. (pagg. 11-19 della RT). NON RIMANDA ALLA SCHEDA C COME DOVREBBE.

- Si riportano le aree funzionali dello stabilimento proposto, con il dettaglio di quelle coperte per il trattamento delle matrici organiche da trattare e di quelle scoperte.
- LA DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO DOVREBBE ESSERE SVILUPPATA CON RIFERIMENTO AD UN DIAGRAMMA DI FLUSSO come quello riportato a pag. 19. IL DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DEVE ESSERE QUANTIFICATO E RIPORTARE UNA SIGLA PER OGNI UNITÀ DI PROCESSO, COSÌ CHE POSSA ESSERE RICHIAMATO NELLA DESCRIZIONE. Si chiede di usare simboli e/o notazioni diverse per le unità di processo e per le correnti (solide, liquide o gassose) in ingresso o in uscita da esse.
- Si cita che "*il gestore potrà decidere di destinare tutta la produzione di biogas alla sezione di upgrading e compressione producendo solo biometano da immettere in rete*". L'opzione appare sostenibile, sulla base di diversi studi scientifici di recente pubblicazione. NON SI COMPRENDE, sulla base degli stessi e diversi altri studi, LA PREVISIONE DI UNA FASE DI POST-COMPOSTAGGIO DEL DIGESTATO (pag. 14), CHE SEMBREREBBE AVERE POCHI VANTAGGI (la produzione di un ammendante compostato misto di solo potenziale utilizzo pratico) E MOLTI SVANTAGGI (minor efficienza energetica, peggiori prestazioni ambientali, anche in un'ottica di ciclo di vita, produzione di odori, maggiore occupazione di suolo). Senza tali informazioni la scelta potrebbe apparire motivata dall'esigenza di accrescere la potenzialità dell'impianto con ulteriori 18.000 t/a di rifiuti biodegradabili o derivanti da imballaggi in legno o da scarti della lavorazione del legno o della carta. **L'AZIENDA DEVE GIUSTIFICARE QUESTA SCELTA SULLA BASE DI MOTIVAZIONI TECNICHE E SCIENTIFICHE CHE NE CHIARISCANO IN MANIERA OGGETTIVA L'EFFETIVA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.**

- LE RIPORTATE PREVISIONI DI PRODUZIONI DI FORSU (pag. 15) SONO DA AGGIORNARE ALLA LUCE DEI PIÙ RECENTI RAPPORTI RIFIUTI DI ISPRA.

Consumo di prodotti. (pag. 20 della RT). NON RIMANDA ALLA SCHEDA F COME DOVREBBE.

- Si riporta una tabella di prodotti e si forniscono per ciascun prodotto solo informazioni relative allo stato fisico e alla modalità di stoccaggio. VANNO FORNITE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE QUANTITÀ E ALLA CLASSE DI PERICOLOSITÀ OLTRE CHE ALLE EVENTUALI MISURE DI SICUREZZA LEGATE ALLA MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO, ALLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

Approvvigionamento idrico. (pagg. 20-22 della RT). NON RIMANDA ALLA SCHEDA G E AI SUOI ALLEGATI, COME DOVREBBE.

- Si stima che l'impianto consumerà annualmente 1825 m^3 di acqua potabile e 23.360 m^3 di acqua non potabile prelevata da due pozzi. SI AVANZANO DUBBI SULLA POSSIBILITÀ DI STIMARE DATI A 4 O 5 CIFRE SIGNIFICATIVE, ANCHE PERCHÉ NON SONO RIPORTATI I CRITERI DI TALI STIME. I VALORI RIPORTATI VANNO ADEGUATAMENTE GIUSTIFICATI.
- LE STESSE CONSIDERAZIONI VALGONO PER IL BILANCIO IDRICO.

Emissioni in atmosfera. (pagg. 22-32 della RT). NON RIMANDA ALLA SCHEDA L E AI SUOI ALLEGATI, COME DOVREBBE.

- Si riportano due punti di emissione: E1, emissioni da scrubber+biofiltro, ed E2, emissioni dal sistema di off-gas dell'unità di biogas upgrading. NON SI COMPRENDE IL RIFERIMENTO AL SISTEMA DI LAVAGGIO ACIDO SOLFIDRICO-FILTRO A CARBONI ATTIVI CHE HA LA FUNZIONE DI PRETRATTAMENTO DEL BIOGAS DA INVIARE POI AD UPGRADING, E QUINDI NON RIGUARDA LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, SE NON INDIRETTAMENTE PER IL SUCCESSIVO RILASCIO DELL'OFF-GAS. **LA DESCRIZIONE È LACUNOSA E PUÒ CREARE CONFUSIONE. QUESTA PARTE VA COMPLETAMENTE RIORGANIZZATA.**
- NON CI SONO SPIEGAZIONI SULLE STIME DEI FLUSSI DI MASSA E QUINDI DEI LIMITI DI CONCENTRAZIONE PROPOSTI. **QUESTA LACUNA RENDE FORTEMENTE CARENTE QUESTA PARTE DELLA RT ED IMPEDISCE ALCUNA VALUTAZIONE** E NON SI COMPRENDE SE E COME ABBIA POTUTO FORNIRE I DATI DI INPUT DELLA RELAZIONE DI IMPATTO ODORIGENO.
- **LE INFORMAZIONI TECNICHE SUI SISTEMI DI ABBATTIMENTO APPAIONO GENERICHE E SEMBRANO NON GENERATE DA UN ACCURATO PROCESSO DI PROGETTAZIONE.**
- **NON CI SONO SPIEGAZIONI ADEGUATE SUI CRITERI DI DIMENSIONAMENTO UTILIZZATI.**

Scarichi idrici. (pagg. 33-37della RT). NON RIMANDA ALLA SCHEDA H E AI SUOI ALLEGATI, COME DOVREBBE.

- Descrive il destino delle acque nere (dai servizi igienici), di quelle meteoriche (dilavamento piazzali e coperture), di quelle di scarico del biofiltro e dei percolati.
- Riporta i metodi campionamento, che andrebbero più correttamente riportati nel PMeC.
- I valori limite per gli scarichi "sono riportati a titolo esemplificativo" (pag. 37). SI RITIENE NECESSARIA UNA VALUTAZIONE PIÙ ATTENTA ED UNA PROPOSTA SUPPORTATA DA CONSIDERAZIONI TECNICHE (basti pensare all'attento esame che è stato invece dedicato alle emissioni sonore)

Rifiuti. (pagg. 38-42) NON RIMANDA ALLA SCHEDA I E AI SUOI ALLEGATI COME DOVREBBE.

- Si riporta la tabella 15 con la stima delle produzioni di rifiuti.
- PER I RIFIUTI IN INGRESSO SAREBBE OPPORTUNA UNA STIMA SPECIFICA PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI CER IN INGRESSO. Inoltre, valgono le considerazioni già riportate sulla necessità di una motivazione tecnica alla scelta di un impianto integrato digestione anaerobica + compostaggio, con un incremento di 18 kt/a per lo strutturante da scarti di lavorazione di carta e legno e da imballaggi in legno.
- LA MODALITÀ DI STOCCAGGIO DELLO STRUTTURANTE DOVREBBE ESSERE MEGLIO DEFINITA SULLA BASE DELLA EFFETTIVA NATURA DELLO STESSO, CHE NON PUÒ

ESSERE INDICATA COME "LEGNO E VERDE", TARTTANDOSI PER LO PIÙ DI SCARTI DI LAVORAZIONE.

Emissioni sonore. (pag. 43-51). NON RIMANDA ALLA SCHEDA N COME DOVREBBE.

- Si riporta una analisi accurata sulla base delle schede tecniche delle diverse apparecchiature previste.

Energia. (pagg. 52-54). NON RIMANDA ALLA SCHEDA O COME DOVREBBE.

- Dalla RT si desume che l'azienda esclude di utilizzare parte del biogas prodotto per produrre energia elettrica e termica per usi interni. LA SCELTA, benché non dichiarata, è in accordo con recenti studi su questo tipo di impianti ma ANDREBBE MOTIVATA ADEGUATAMENTE.
- SI RIPORTANO I DATI ATTESI DI CONSUMO PER I VARI COMPONENTI DEL PROCESSO, dai pretrattamenti fino al biogas upgrading, anche se SENZA UN RIFERIMENTO CHE CONSENTA DI VALUTARNE LA CONGRUENZA.

Incidenti rilevanti. (pag. 55). NON RIMANDA ALLA SCHEDA M COME DOVREBBE.

- Non ci sono attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 105/2015

PARTE TERZA

Informazioni tecniche integrative. (pagg. 56-108 della RT). NON RIMANDA ALLA SCHEDA INT 4 COME DOVREBBE.

- Si ricorda che la Guida richiede che in questa parte della RT siano illustrate "*le modalità di trattamento ed il tipo di impianto utilizzato*", quindi: "*bisogna indicare: le modalità di svolgimento delle attività di trattamento; gli estremi dell'autorizzazione per il trattamento (con riferimento alla normativa sul riutilizzo dei residui); il diagramma di flusso; la caratterizzazione quali-quantitativa dei materiali eventualmente recuperati; eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativi); le caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti; la potenzialità nominale dell'impianto; la potenzialità effettiva dell'impianto; il numero di ore giornaliere di funzionamento e il numero di giorni in un anno; i sistemi di regolazione e di controllo degli impianti*.".
- Alle pagg. 87-96 si trova una descrizione dei reattori di digestione anaerobica a secco in bassa – termofila, con agitatore ad asse unico orizzontale e flusso a pistone, con tempo di permanenza di 14-28 giorni, comprensiva delle dimensioni geometriche, e della descrizione del sistema di alimentazione della frazione organica, del sistema di scarico del digestato, del sistema di riscaldamento e di quelli di sicurezza. **LA DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI REGOLAZIONE E CONTROLLO DEL DIGESTORE È TROPPO ESSENZIALE.** In particolare, COME RICHIEDE LA BAT 38 DELLE BATC DI SETTORE, CHE È SOLO RICHIAMATA ALLA PAG. 145 DELLA RT SENZA NULLA DIRE SULLA SUA EVENTUALE APPLICAZIONE, **BISOGNA DISPORRE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO PER ASSICURARE LA STABILITA' DI FUNZIONAMENTO DEL DIGESTORE, SULLA BASE DEL CONTROLLO DEI PARAMETRI PRINCIPALI**, TRA I QUALI LA TEMPERATURA, LA PORTATA E IL FATTORE DI CARICO ORGANICO DELL'ALIMENTAZIONE DEL DIGESTORE, LA CONCENTRAZIONE DI ACIDI GRASSI VOLATILI E AMMONIACA NEL DIGESTORE E DIGESTATO, LA QUANTITA' E COMPOSIZONE DEL BIOGAS, I LIVELLI DI LIQUIDO E SCHIUMA NEL DIGESTORE. Inoltre **MANCANO I DISEGNI TECNICI**.
- Alle pagg. 96-105 si trova una descrizione del processo statico in biocelle per la biossidazione accelerata (aerobica) del digestato. Sono riportate le dimensioni e i componenti del sistema di aerazione delle biocelle, la tipologia dei pettini di insufflazione ed una descrizione, sia pur essenziale, del sistema di supervisione e controllo. **MANCANO I DISEGNI TECNICI.**
- **MANCA UN PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI, CHE È PURE CHIARAMENTE RICHIESTO DALLA BAT 12 DELLE BATC DI SETTORE**, SOLO RICHIAMATA ALLA PAG. 140 DELLA RT SENZA NULLA DIRE SULLA SUA EVENTUALE APPLICAZIONE. A tale riguardo, benché non richiamato, l'All.Y7 (Relazione di impatto odorigeno) non può essere considerato sostitutivo.
- Alle pagg. 106-107 si trova una descrizione essenziale dell'unità di biogas upgrading per separazione a membrane a due stadi. Pur condividendo la scelta tecnica, SI RITIENE UTILE CHE L'AZIENDA

INDICHI I CRITERI CHE L'HANNO PORTATA A SCEGLIERE QUESTO SISTEMA RISPETTO AGLI ALTRI DISPONIBILI IN COMMERCIO (scrubber ad acqua, PSA assorbimento con solventi, ecc.) E PERCHÉ HA ADOTTATO UN SISTEMA A DUE STADI E NON UNO A TRE STADI (in realtà alle pagg. 106 e 107 si cita prima un sistema a due stadi e poi un sistema a tre stadi, quindi non si comprende quale sia la vera scelta progettuale).

- **OCCORRE INSERIRE UNO SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI BIOGAS UPGRADING, IL DIMENSIONAMENTO** (numero di moduli, il tipo di fibre usate per le membrane, quali, ad es. fibre cave di polimmide), **IL CONSUMO ELETTRICO DELL'UNITÀ E IL CONSUMO DI CARBONI ATTIVI** PER PRESERVARE LE MEMBRANE DA H_2S E VAPOR D'ACQUA, **LA DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI REGOLAZIONE E CONTROLLO.**
- **MANCANO I DISEGNI TECNICI.**
- **MANCA UN DIAGRAMMA DI FLUSSO QUANTIFICATO DEI FLUSSI DI MATERIA DI TUTTO L'IMPIANTO.**
- **MANCA UN BILANCIO ENERGETICO COMPLESSIVO.**
- **MANCA IL DIMENSIONAMENTO DEGLI SCRUBBER E DEL BIOFILTRO.**

PARTE QUARTA

Valutazione integrata ambientale. (pagg. 109-162). Rimanda alla scheda D.

- Secondo la Guida della Regione Campania, "*In questa parte della Relazione Tecnica, l'azienda presenta la sua valutazione integrata ambientale*" delle soluzioni impiantistiche adottate nello stabilimento, confrontandole analiticamente e dettagliatamente con quelle riportate nel documento *Best Reference Document* (BREF) della Comunità Europea e alle relative *BAT Conclusions* (BATC).
- La RT fa riferimento ad alcuni documenti:
  - Linee guida relative alla gestione dei rifiuti per gli impianti di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti solidi tratte dal D.M n°130 del 29 gennaio 2007
  - *BREF for the Waste Treatment Industries* dell'agosto 2006, che comunque è stato sostituito dal nuovo BREF del 2018 e non più utilizzabile.
  - BATC del 10-08-2018, di cui alla "DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio"
  - Circolare MATTM n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"
  - "Linee guida regionali contenenti prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti" approvate con DGR CAMPANIA n°223 del 20/05/2019.
- Nonostante l'ampiezza dei documenti citati e parzialmente presi in esame, NON SI COMPRENDE L'UTILITÀ DI FARE RIFERIMENTO AL BREF DOCUMENT DEL 2006 (anzi si suggerisce fortemente di eliminare la parte ad esso relativa che può ingenerare confusione essendo questo documento non più valido). **SI RITIENE CHE IN QUESTA PARTE DELLA RT SI DEBBA FARE NECESSARIAMENTE RIFERIMENTO AL *BREF FOR THE WASTE TREATMENT INDUSTRIES* DEL 2018 E ALLE BATC del 10-08-2018,** OLTRE CHE A BREF TRASVERSALI DI INTERESSE, quali ad esempio quello su Emissions From Storage (Efs) e quello su Monitoring To Air And Watewr From Ied Installations (Rom).
- **ALLE PAGG. 136-146 CI SI LIMITA A RICOPIARE LE CRUCIALI BATC DI INTERESSE SENZA DIRE NULLA SU COME SI RITIENE DI RISPETTARLE, IGNORANDO IL DOCUMENTO BREF DEL 2018. TALE CARENZA È GRAVE E VA ACCURATAMENTE SANATA NELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA.**
- **L'AZIENDA INOLTRE NON PUÒ LIMITARSI AD AFFERMARE SE UNA BAT È APPLICATA O MENO. DEVE SPEGARE COME LA HA APPLICATA O COME CONTA DI FARLO, CON UN ADEGUATO GRADO DI DETTAGLIO.**

PARTE QUINTA

Sintesi non tecnica. (pagg. 163-191). NON RIMANDA ALLA SCHEDA E COME DOVREBBE.

- LA SINTESI NON RISPONDE ALLE ESIGENZE DELLA GUIDA, che chiede che essa fornisca "*una sintesi - elaborata in una forma comprensibile al pubblico - del contenuto della relazione tecnica, che includa una descrizione del complesso produttivo e dell'attività svolta, delle materie prime, delle fonti energetiche utilizzate, delle principali emissioni nell'ambiente e delle misure di prevenzione dell'inquinamento previste; [...] una sintesi degli interventi migliorativi che l'azienda intende eventualmente realizzare e pianificare al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento, con i relativi tempi di adeguamento; la visione prospettica (qualitativa) dell'impianto in termini di impatto ambientale, in altre parole una sintesi dei principali benefici ambientali attesi a seguito degli interventi proposti; altre informazioni, sempre in forma sintetica, che il gestore ritiene utile fornire*".
- LA SNT DEVE ESSERE FRUIBILE AD UN PUBBLICO PIÙ AMPIO E NON ESPERTO. VA QUINDI RIDOTTO IL NUMERO DEI TERMICI TECNICI, O ESSI VANNO ACCURATAMENTE SPIEGATI (ad es., si faccia uno sforzo di chiarezza a. pag. 173, si fornisca una spiegazione fruibile a tutti dei codici CER di tabella 64, si provi a spiegare in maniera semplice la differenza tra digestione aerobica e anaerobica come anche la sezione di upgrading del biometano, ecc.), E RESA PIÙ CHIARA LA PARTE RELATIVA AI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI.

Rif.	Oggetto	Compilata (si/no)	Giudizio sintetico	NOTE
		Documenti e schede generali		
A	Informazioni generali	SI	Adeguata (vedi note)	▪ Nella sez. A.1: riporta le informazioni richieste. Va corretto il doppio segno X sia sul SI che sul NO alla domanda se l'impianto sia o meno soggetto a VIA..
B	Inquadramento urbanistico-territoriale	SI	Adeguata	▪ Rimanda alle schede P, Q, R, S e all'All.Y3.
C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva	SI	**NON Adeguata**	▪ La sez. C.1-Storia tecnico–produttiva del complesso, è non è compilata e rimanda all'Indagine Preliminare che sembrerebbe escludere la presenza di inquinanti da attività pregresse. ▪ Nella sez. C.2_Schema di flusso. **IL RICHIESTO SCHEMA DI FLUSSO QUANTIFICATO DEL PROCESSO È RIPORTATO SOLO IN FORMA QUALITATIVA** (e senza l'identificazione delle singole fasi con un'apposita sigla, utile poi nelle schede che ad esso devono fare riferimento e senza i riferimenti al BREF comunitario, come è invece chiaramente richiesto nella nota 3 della stessa scheda). ▪ Nella sez. C.3_Analisi e valutazione delle singole fasi, **SI RIPORTANO INFORMAZIONI GENERICHE E NON QUELLE NUMERICHE CHIARAMENTE RICHIESTE DALLA NOTA 4 DELLA SCHEDA** ("*Con riferimento al diagramma di flusso di cui alla sezione C.2, dettagliare per ciascuna delle fasi: a. le modalità di funzionamento dell'impianto deputato allo svolgimento della fase in oggetto descrivendo, in particolare: i) come le materie prime, in ingresso ed in uscita, vengono movimentate, miscelate, utilizzate, trasformate, con quale efficienza e le macchine presenti; ii) la durata della fase ed i tempi necessari per raggiungere il regime di*

				funzionamento e per l'interruzione di esercizio dell'impianto, la periodicità di funzionamento; iii). le condizioni di esercizio: potenzialità e parametri operativi (pressione, temperatura; continuo, discontinuo; etc...); iv) i sistemi di regolazione e controllo; b. la tipologia di sostanze inquinanti che possono generarsi dalla fase, caratterizzandoli quantitativamente e qualitativamente; c. la proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo (a monte di eventuali abbattimenti) per ciascun inquinante individuato al punto precedente. Riportare, inoltre, i dati quantitativi in ingresso ed in uscita di materie prime, intermedi e ausiliari, combustili, aria, acqua, prodotti finali, prodotti secondari, rifiuti, specificando le fasi di provenienza e quelle di destinazione, e il bilancio di energia (termica ed elettrica) per ciascuna delle fasi rappresentate nel diagramma di flusso indicato nella sezione C.2; ove i dati per la singola fase non siano disponibili fornire i dati relativi a più fasi o ad unità di processo significative (linea produttiva, reparto, etc.)"). ▪ TALI INFORMAZIONI SAREBBERO FACILMENTE DESUMIBILI DA UN PROGETTO IN FASE AVANZATA. **QUESTA SEZIONE DELLA SCHEDA VA COMPLETAMENTE RISCRITTA.**
D	Valutazione integrata ambientale	SI	**NON Adeguata**	▪ Nonostante l'ampiezza dei documenti citati e parzialmente presi in esame, NON SI COMPRENDE L'UTILITÀ DI FARE RIFERIMENTO AL BREF DOCUMENT DEL 2006 (anzi si suggerisce fortemente di eliminare la parte ad esso relativa che può ingenerare confusione essendo questo documento non più in validità). SI RITIENE INVECE CHE IN QUESTA SCHEDA SI DEBBA FARE NECESSARIAMENTE RIFERIMENTO AL BREF FOR THE WASTE TREATMENT INDUSTRIES DEL 2018 E ALLE BATC del 10-08-2018, OLTRE CHE A BREF TRASVERSALI DI INTERESSE, QUALI AD ESEMPIO QUELLO SU EMISSIONS FROM SORAGE (EFS) E QUELLO SU MONITORING TO AIR AND WATEWR FROM IED INSTALLATIONS (ROM). ▪ **SORPRENDE QUINDI CHE ALLA PAGG. 136-146 CI SI LIMITI A RICOPIARE LE CRUCIALI BATC DI INTERESSE SENZA DIRE COME SI RITIENE DI RISPETTARLE, E SI IGNORI IL DOCUMENTO BREF DEL 2018.** ▪ **TALE CARENZA VA SANATA NELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA.** ▪ L'AZIENDA NON SI DEVE LIMITARE A DICHIARARE SE UNA BAT È APPLICATA O

				MENO. DEVE SPIEGARE COME LA HA APPLICATA.
E	Sintesi non tecnica	SI	NON adeguata	▪ La scheda deve rispondere all'obiettivo di essere comprensibile ad un pubblico ampio che potrebbe usarla come primo approccio alla comprensione delle attività dello stabilimento. Come recita la Guida, deve "*Fornire una sintesi - elaborata in una forma comprensibile al pubblico - del contenuto della relazione tecnica, che includa una descrizione del complesso produttivo e dell'attività svolta, delle materie prime, delle fonti energetiche utilizzate, delle principali emissioni nell'ambiente e delle misure di prevenzione dell'inquinamento previste*" ▪ **LA SNT DEVE ESSERE FRUIBILE AD UN PUBBLICO PIÙ AMPIO** E NON ESPERTO. VA QUINDI RIDOTTO IL NUMERO DEI TERMINI TECNICI, O ESSI VANNO ACCURATAMENTE SPIEGATI (ad es., si faccia uno sforzo di chiarezza a pag. 11/31, si fornisca una spiegazione fruibile a tutti dei codici CER di tabella 2, si spieghino meglio i vantaggi ambientali del biometano per autotrazione, ecc.) E RESA PIÙ CHIARA ED ESAUSTIVA LA PARTE RELATIVA AI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI.
E bis	Documento descrittivo e Proposta di Doc. Prescrittivo con applicazioni BAT	SI	**NON Adeguata**	▪ Contiene le informazioni riportate nella RT, nelle schede e nel PMeC. **VA QUINDI MODIFICATO E INTEGRATO SULLA BASE DI TUTTE LE NOTE GIÀ RIPORTATE** per tali documenti, che qui non si ripetono. ▪ VANNO RIPORTATE CON ATTENZIONE TUTTE LE PROCEDURE DI MANUTENZIONE DELLE SINGOLE APPARECCHIATURE.
Y2	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	SI	NON Adeguata	▪ L'AZIENDA HA PREPARATO UNA PROPOSTA DI PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, CHE ANDRÀ RIVISTA E DISCUSSA CON ATTENZIONE A VALLE DI UN'ACCURATA VALUTAZIONE DEL PIANO DI INDAGINE PRELIMINARE E SULLA BASE DI TUTTE LE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI CHE SI RICHIEDONO ALLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA.
Schede ambientali di "base"				
F	Scheda "Sostanze, preparati e materie prime utilizzati"	SI	Parzialmente Adeguata	▪ VANNO FORNITE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE QUANTITÀ E ALLA CLASSE DI PERICOLOSITÀ OLTRE CHE ALLE MISURE DI SICUREZZA LEGATE ALLA MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO, ALLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO. ▪ LA SCHEDA F VA MODIFICATA E INTEGRATA.
G	Scheda "Approvvigionamento idrico"	SI	Parzialmente Adeguata	▪ Si stima che l'impianto consumerà annualmente 1825 m^3 di acqua potabile e 23.360 m^3 di acqua non potabile prelevata da due pozzi. SI AVANZANO DUBBI

				SULLA POSSIBILITÀ DI STIMARE DATI A 4 O 5 CIFRE SIGNIFICATIVE, ANCHE PERCHÉ si cita in nota "*che i valori riportati in tabella sono valori stimati ed in quanto tali sono suscettibili anche di grandi variazioni*" e NON SI RIPORTANO I CRITERI DI STIMA. ▪ QUESTE STIME VANNO GIUSTIFICATE.
H	Scheda "Scarichi idrici"	SI	Adeguata	▪ Richiama gli All. T e U. ▪ Nella sez. H1_Scarichi industriali e domestici, si riportano dati relativi allo scarico di acque nere. ▪ Nella sez. H2_Scarichi Acque Meteoriche, si riportano i valori delle superfici relative. ▪ Nella sez. H3_Sistemi di controllo, si indica che non ci sono sistemi di controllo. ▪ Nella sez. H4_Notizie sul corpo idrico recettore, non si riportano notizie.
I	Scheda "Rifiuti"	SI	Parzialmente Adeguata	▪ Nella sez. I.1_Tipologia del rifiuto prodotto, nella colonna Impianti di Provenienza, riporta i vari tipi di rifiuto, indicando l'impianto di provenienza MA NON FA RIFERIMENTO ALLO SCHEMA DI FLUSSO COME DOVREBBE. ▪ Nella sez. I.2_Deposito dei rifiuti, riporta il "Codice CER", il tipo e la capacità del deposito, la sua ubicazione (all'interno dell'Azienda), la modalità di gestione dello stesso e la successiva destinazione, anche con l'indicazione della tipologia di destinazione successiva. ▪ La sez. I.3_Operazioni di Smaltimento, è vuota, mentre qui vanno riportati i nomi delle ditte a cui saranno trasferiti i rifiuti, con esplicito riferimento alle sigle utilizzate negli Allegati B e C alla parte IV al D.Lgs. 152/06 (es.: D1, D2 ecc. e R1, R2, ecc.). ▪ La sez. I.4_Operazioni di Recupero, DEVE RIPORTARE LE DITTE PRESSO CUI PRESUMIBILMENTE SI AVVIERANNO A RECUPERO I FLUSSI DEI RIFIUTI INDICATI NELLA SECONDA COLONNA.
L	Scheda "Emissioni in atmosfera"	SI	Parzialmente adeguata	▪ La sez. L.1_Emissioni, riporta i due punti emissivi da autorizzare, senza indicare i potenziali inquinanti, se non i soli "odori". NON SONO RIPORTATI LIMITI SUI FLUSSI DI MASSA. ▪ La sezione L.2_Impianti di abbattimento, riporta note sul sistema scrubber+filtro, per le quali valgono le osservazioni riportate per la corrispondente parte della RT. ▪ La parte relativa alla riduzione dell'impatto odorigeno negli ambienti di lavoro, e quindi all'interno di tutti i capannoni, cita l'utilizzo di ugelli per l'immissione di prodotti "deodorati e neutralizzatori di odori", oltre che interventi di disinfestazione periodica e l'installazione di una barriera frangivento. NON SI

				HANNO NOTIZIE DI DETTAGLIO SU TALI PRODOTTI E SUI CRITERI DI PROGETTAZIONE.
M	Scheda "Incidenti rilevanti"	SI	Adeguata	▪ Non ci sono attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 105/2015
N	Scheda "Emissione di rumore"	SI	Adeguata	▪ Richiama l'All. Z, che è lo stralcio del piano di zonizzazione del comune di Sparanise e l'All. Y5.
O	Scheda "Energia"	SI	Parzialmente adeguata (vedi note)	▪ La sez. O.1_Unità di produzione, riporta dati che indicano che l'azienda esclude di utilizzare parte del biogas prodotto per produrre energia elettrica e termica per usi interni. LA SCELTA, benché non dichiarata, è in accordo con recenti studi su questo tipo di impianti ma ANDREBBE MOTIVATA ADEGUATAMENTE ▪ La sez. O.2_Unità di consumo, riporta i dati attesi di consumo per i vari componenti del processo, dai pretrattamenti fino al biogas upgrading.
Cartografie e planimetrie allegate				
P	Carta topografica	SI	Adeguata	▪ È una carta topografica in scala 1:10000, con stralcio in scala 1:5000, del Comune di Marcianise (?), da cui si evince la posizione dello stabilimento proposto.
Q	Mappa catastale	SI	Adeguata	▪ È una mappa catastale che consente di individuare le particelle del foglio 11 del Comune di Sparanise e del foglio 20 del Comune di Calvi Risorta su cui insiste lo stabilimento proposto.
R	Stralcio di PUC	SI	Adeguata	▪ Si tratta di due stralci dei PRG dei due Comuni interessati, che individua l'area dell'Area ASI Volturno Nord interessata dallo stabilimento proposto.
S	Planimetria del complesso	SI	Parzialmente adeguata	▪ È una planimetria del complesso in scala 1:600, corredata di viste e prospetti dello stabilimento proposto. È POCO UTILE PERCHÉ MANCA UNA LEGENDA ADEGUATA.
T	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici	SI	Adeguata	▪ È una planimetria in scala 1:600, con adeguata legenda.
U	Relazione tecnica sistemi di trattamento parziali o finali	SI	NON Adeguata	▪ Valgono le considerazioni già sviluppate per le parti della RT relative ad emissioni in atmosfera e scarichi idrici.
V	Planimetria generale dell'impianto	SI	Parzialmente adeguata	▪ È una planimetria dell'impianto proposto in scala 1:600, corredata di legenda. ▪ Non si comprendono alcuni caratteri (le lettere da A a D in rosso è le lettere E1 ed E2 in blu, che tra l'altro non coincidono in posizione con quella dell'All.W. ▪ VA CONTROLLATA E RIPRESENTATA.
W	Planimetria di layout con indicazione punti di emissione in atmosfera	SI	Adeguata	▪ È una planimetria dell'impianto proposto in scala 1:600, con l'indicazione dei due punti E1 ed E2 delle emissioni convogliate dal biofiltro e dall'off-gas della sezione di upgrading del biogas.
X	Schema grafico delle captazioni	SI	-	▪ È una planimetria dell'impianto proposto in scala 1:600, corredata di legenda e con l'indicazione delle linee di captazione.

Z	Planimetria zonizzazione acustica	SI	Parzialmente adeguata	▪ È una planimetria dell'impianto proposto in scala 1:600, corredata di legenda delle sorgenti emissive e accompagnata da uno stralcio del Piano di Zonizzazione Acustico del Comune di Sparanise
Altri documenti				
Y0	Planimetria viabilità interna	SI	Adeguata	▪ È una planimetria dell'impianto proposto in scala 1:600, corredata di legenda e con l'indicazione delle linee di viabilità interna in ingresso ed uscita.
Y1	Relazione Tecnica	SI	Adeguata	▪ Vedi note nella prima parte di questo RTI
Y2	Piano di Monitoraggio e Controllo	SI	Adeguata	▪ Vedi note in altra parte di questo RTI
Y3	Autocertificazione di destinazione urbanistica	SI	Adeguata	▪ Autocertificazione dell'arch. Pasquale Rocchio, del 28 maggio 2020.
Y4	Piano di Ripristino Ambientale	SI	Adeguata	▪ Contiene tutte le informazioni richieste a questo stadio.
Y5	Stima previsionale di impatto acustico	SI	Adeguata	▪ Redatto dal dott. Michele Diego Tartaglione il 6 maggio 2020.
Y6	Relazione emissioni in atmosfera	SI	Parzialmente Adeguata	▪ È una relazione essenziale sui criteri di dimensionamento dello scrubber e del biofiltro per la riduzione degli impatti odorigeni e del sistema di pulizia del biogas (soprattutto dall'acido solfidrico), costituito da chiller, desolforazione e filtro a carboni attivi, per proteggere le membrane dell'unità di upgrading. ▪ PER LO SCRUBBER, SI RICHIEDONO I CRITERI DI DIMENSIONAMENTO DEL SISTEMA A LETTO FLOTTANTE ED I RELATIVI DISEGNI COSTRUTTIVI. ▪ PER IL BIOFILTRO, SI CHIEDONO LE CARATTERISTICHE DEL MATERIALE CHE SI CONTA DI USARE COME MATERIALE FILTRANTE. ▪ PER IL FILTRO A CARBONI ATTIVI, SI CHIEDONO IL TIPO DI CARBONI ATTIVI ADDIZIONATI CON IODURO DI POTASSIO (DIMENSIONI E TIPOLOGIA DEL CARBONE ATTIVO DI PARTENZA), IL CONSUMO PREVISTO PER UNITÀ DI BIOGAS TRATTATO E I RELATIVI DISEGNI TECNICI.
Y7	Relazione impatto odorigeno	SI	NON Adeguata	▪ La relazione fornisce una base normativa e teorica ad una valutazione di impatto odorigeno dell'impianto proposto. Il modello utilizzato per la simulazione (CALPUFF) è adeguato. ▪ Ciò che manca è l'indicazione dei dati di input usati per la "applicazione del modello al caso in esame". IN ALTRI TERMINI, A PARTE QUALCHE REFUSO SUI RICHIAMI ALLE FIGURE, la descrizione della procedura è adeguata come anche la discussione dei risultati ma MANCA UN DETTAGLIO ADEGUATO

				DELLA EMISSIONE DALLA SORGENTE (i biofiltri) E MANCA IL DETTAGLIO DEGLI OUTPUT DEL MODELLO. SI RITIENE CHE TALI LACUNE RENDANO POCO UTILE L'INTERA RELAZIONE.
Y8	Piano di gestione operativa	SI	Adeguata	▪ Per la parte relativa alle figure di gestione e responsabilità, si riportano i ruoli assieme a indicazioni generiche sulle necessarie competenze (a partire da quelle del gestore dell'impianto). ▪ Le altre norme per la gestione ordinaria o in condizioni anomale o di emergenza, dovrebbero in caso di autorizzazione a procedere nella costruzione e gestione, essere trasformate in procedure formali ed attive di gestione secondo un SGA e SGQ sottoposto a procedure di certificazione.
Y9	Piano di indagine preliminare	SI	**NON Adeguata**	▪ È suddiviso in 10 parti (si immagina soprattutto per ragioni di dimensioni del documento elettronico), riportando copie di verbali di dissequestro dell'area, immagini (si presume) delle fasi di campionamento, dati di analisi di laboratorio. ▪ **NON SI RITROVA ALCUNA CONSIDERAZIONE A COMMENTO, NÉ CONCLUSIONE (DELLA DITTA O DEL PROFESSIONISTA CHE FIRMA LE COPERTINE DELLE VARIE PARTI) CHE POSSA CONSENTIRE UNA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL MATERIALE PRESENTATO.** ▪ QUESTA PARTE DELLA DOCUMENTAZIONE VA CORREDATA DI COMMENTI ESPLICATIVI DELLA STORIA DEL SITO E DI TUTTE LE AZIONI CHE SI SONO POI SVILUPPATE PER VALUTARNE IL POSSIBILE IMPIEGO PER L'USO CHE SI RICHIEDE DI AUTORIZZARE NONCHÉ DICHIARAZIONI CONCLUSIVE CHIARE E MOTIVATE. DOVRÀ ESSERE ATTENTAMENTE VALUTATA IN SEDE DI COMMISSIONE VIA.
Documentazione integrativa				
Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale				
INT 1	Scheda "Spandimenti di effluenti zootecnici"	NO	-	
INT 2	Scheda "Stoccaggio rifiuti conto terzi"	NO	-	
INT 3	Scheda "Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi"	NO	-	
INT 4	Scheda "Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi"	SI	**NON Adeguata**	▪ Si ricorda che la Guida richiede che in questa scheda siano illustrate "le modalità di trattamento ed il tipo di impianto utilizzato", quindi: "*bisogna indicare: le modalità di svolgimento delle attività di trattamento; gli estremi dell'autorizzazione per il trattamento (con*

				riferimento alla normativa sul riutilizzo dei residui); il diagramma di flusso; la caratterizzazione quali-quantitativa dei materiali eventualmente recuperati; eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativi); le caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti; la potenzialità nominale dell'impianto; la potenzialità effettiva dell'impianto; il numero di ore giornaliere di funzionamento e il numero di giorni in un anno; i sistemi di regolazione e di controllo degli impianti.". ▪ MANCA LA QUALIFICA TECNICA DEL RESPONSABILE TECNICO DEL TRATTAMENTO RIFIUTI. ▪ Per il resto valgono le stesse osservazioni fatte per la Parte Terza della RT, che qui si riportano sinteticamente. ▪ PER LA SEZIONE DI BIOSSIDAZIONE ACCELERATA DEL DIGESTATO IN BIOCELLE MANCANO I DISEGNI TECNICI. ▪ PER LA SEZIONE DI BIOGAS UPGARDING, OCCORRE INSERIRE UNO SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI BIOGAS UPGRADING, IL DIMENSIONAMENTO (numero di moduli, il tipo di fibre usate per le membrane), IL CONSUMO ELETTRICO DELL'UNITÀ E IL CONSUMO DI CARBONI ATTIVI PER IL SISTEMA DI PULIZIA DEL BIOGAS IN INGRESSO ALLE MEMBRANE, LA DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI REGOLAZIONE E CONTROLLO NONCHÉ I DISEGNI TECNICI. ▪ **MANCA UN DIAGRAMMA DI FLUSSO QUANTIFICATO DEI FLUSSI DI MATERIA SU TUTTO L'IMPIANTO.** ▪ **MANCA UN BILANCIO ENERGETICO COMPLESSIVO.** ▪ **MANCA IL DIMENSIONAMENTO DEGLI SCRUBBER E DEL BIOFILTRO.**
INT 5	Scheda "Incenerimento rifiuti"	NO	-	
INT 6	Scheda "Raccolta e stoccaggio oli usati"	NO	-	
INT 7	Scheda "Rigenerazione oli usati"	NO	-	
INT 8	Scheda "Combustione oli usati"	NO	-	
Dichiarazioni				
DA 1	Dichiarazione di comunicazione antimafia	SI	Adeguata	▪ ...
DA 2	Dichiarazione del gestore dell'impianto IPPC	SI	Adeguata	▪ ...
DA 3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza	SI	Adeguata	▪ ...

DA 4	Atto di asseverazione	NO	-	-

Giudizio Complessivo Finale	
Necessita Sopralluogo? (si/no)	NON A QUESTO STADIO DELL'ANALISI
Richiesta Integrazione Documenti? (si/no)	**SI**
Valutazione Integrata Ambientale (conf./non conf.)	**NON CONFORME**

Giudizio Sintetico

- **LA RELAZIONE TECNICA CONTIENE FORTI LACUNE E DATI CONTRASTANTI CHE IMPEDISCONO QUALSIASI IPOTESI DI POSSIBILE PARERE POSITIVO ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE. VA LARGAMENTE RIVISTA E INTEGRATA, IN PARTICOLARE (MA NON SOLO) NELLA PARTE TERZA.**

- LA SINTESI NON TECNICA VA RIORGANIZZATA per renderla fruibile ad un pubblico ampio e non esperto, inserendo dati numerici affidabili e completi sui potenziali impatti ambientali.

- **LA VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE È FORTEMENTE CARENTE E VA ACCURATAMENTE E COMPLETAMENTE RIELABORATA IN DETTAGLIO. LA VERSIONE ATTUALE SI LIMITA A RICOPIARE LE CRUCIALI BATC DI SETTORE, SENZA DIRE NULLA SU COME SI RITIENE DI RISPETTARLE, ED IGNORA COMPLETAMENTE IL DOCUMENTO BREF DEL 2018.**

- **LE SCHEDE TECNICHE VANNO LARGAMENTE RIVISTE E INTEGRATE**, secondo le indicazioni fornite in questo RTI.

- **IL PIANO PRELIMINARE DI INDAGINE NELLA FORMA IN CUI È STATO PRESENTATO NON RIPORTA ALCUN PARERE DELLA AZIENDA O DI UN PROFESSIONISTA AD ESSA COLLEGATO E NON CONSENTE ALCUNA VALUTAZIONE CONCLUSIVA, LASCIANDO FORTI DUBBI CHE L'AREA INDIVIDUATA POSSA ESSERE DESTINATA ALL'USO CHE SI CHIEDE DI AUTORIZZARE.**

- **IL DOCUMENTO DESCRITTIVO E PROPOSTA DI DOCUMENTO PRESCRITTIVO VA AMPIAMENTE RIVISTO E INTEGRATO** SULLA BASE DELLE RICHIESTE E DELLE NOTE DI QUESTO RTI.

- **IL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO VA ACCURATAMENTE INTEGRATO A VALLE DI UN'ACCURATA VALUTAZIONE DEL PIANO DI INDAGINE PRELIMINARE E SULLA BASE DELLE INDICAZIONI RIPORTATE IN QUESTO RTI.**

prof.ing. Umberto Arena

Umberto Arena

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

STAFF 50 17 92

Napoli, 07 gennaio 2021

Spett.le
ALEKOS S.p.A.
Via Meravigli, 18
Milano
pec: alekosspa@legalmail.it

Oggetto: CUP 8730 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 per il progetto di "*Realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost di qualità e biometano"* da inserire nella Zona Industriale ASI Volturno Nord a cavallo tra il Comune di Sparanise e Calvi Risorta (Caserta).
Proponente: **ALEKOS S.p.A.** - *Istanza prot. n. 263628 del 05 giugno 2020.*
Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 27bis, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 in merito allo Studio di Impatto Ambientale.

Con riferimento all'istanza in oggetto, inerente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.Lgs 152/06 per il progetto "*Realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost di qualità e biometano"* – proponente Alekos S.p.A., dall'esame del documento Studio di Impatto Ambientale (recante data maggio 2020) redatto dall'Arch. Pasquale Rocchio emergono i seguenti principali elementi:

1. la superficie su cui insisterà l'impianto industriale proposto si estende per circa 76.000 m^2;
2. il progetto prevede la demolizione di un rilevante complesso di strutture edilizie di tipo industriale, per le quali non appaiono definite le reali condizioni e il reale stato di consistenza, nonché le modalità di demolizione;
3. il progetto prevede la costruzione di nuovi corpi di fabbrica (capannoni industriali) per i quali non appaiono definite le caratteristiche architettoniche e strutturali;
4. il ciclo industriale prevede il trattamento (operazione R3) delle seguenti tipologie di rifiuti:
   - rifiuti urbani di matrice organica provenienti dalla raccolta differenziata e altri rifiuti a matrice organica derivanti dall'industria alimentare, aventi codici EER 020304, 200108, 200302 (quantità gestite 55.000 t/anno);
   - frazione verde composta da sfalci, potature e legno, codici EER 030101, 030105, 030301, 150103, 191207, 200138, 200201 (quantità gestite 18.000 t/anno);

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

per un totale di 73.000 t/anno di rifiuti in ingresso, ai fini della produzione delle seguenti sostanze:

- ✓ biometano da immettere nella rete nazionale e destinare all'autotrazione [tale combustibile deriva dal processo di trattamento del biogas (generato dalla fase di digestione anaerobica dei rifiuti in ingresso) da eseguirsi nella sezione di *upgrading* avente capacità massima di trattamento di 1000 Sm^3/h (perdita di biogas nel processo circa 3%; contenuto di CH_4 circa 58/60%)];
- ✓ compost di qualità (biologico), per l'utilizzo agricolo o florovivaistico da classificarsi come "ammendante compostato misto", secondo l'art. 2 del D.Lgs. n.75/2010;

5. il processo produttivo necessita di utilizzo di risorsa idrica, il cui approvvigionamento è garantito da:

- o acquedotto pubblico per acqua potabile uso igienico sanitario;
- o n.2 pozzi per l'acqua uso industriale;

6. non risulta alcuna informazione in merito alla connessione dell'impianto alla rete gas nazionale, ed in particolare alle opere e infrastrutture che dovranno essere necessariamente realizzate per consentire l'immissione del biometano prodotto, durante il processo industriale, nella suddetta rete. Si ritiene opportuno rimarcare che tali opere/infrastrutture di connessione, in aderenza alla nota di indirizzo interpretativo della Commissione Europea rispetto all'applicazione della direttiva VIA, sono da considerarsi *opere connesse* all'opificio e costituiscono parte integrante del progetto principale, in quanto, in carenza di tali opere, non avrebbe ragion d'essere la progettazione impiantistica *de qua*;

7. lo Studio di Impatto Ambientale non risulta rispondente, né formalmente, né sostanzialmente ai contenuti di cui all'Allegato VII alla parte seconda del TUA e all'art. 22 del medesimo nonché alle Linee Guida n. 28/2020 "*Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale*" approvate dal Consiglio SNPA - Riunione ordinaria in data 09/07/2019;

8. Lo Studio di Impatto Ambientale consta di n. 219 pagine, compresa la mascherina; a mero titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si evidenzia che:

- o da pag. 5 a pag. 180 si rinvengono notizie relativamente alla localizzazione dell'intervento [sezione peraltro incompleta e non esaustiva (es, assenza individuazione ed esame della linea ferroviaria TAV posta a breve distanza)] e alle caratteristiche progettuali dell'impianto industriale proposto (si evidenzia che non risulta definito il livello di progettazione finora conseguito);
- o da pag. 203 a pag. 218 sono trascritte informazioni desunte dal Piano di Monitoraggio e Controllo (ex D.lgs. n.59/2005); non si rileva la presenza del Progetto di Monitoraggio Ambientale previsto obbligatoriamente nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- o da pag. 181 a pag. 202 (per un totale di n. 19 pagine, pari a circa il 9%) si rilevano i paragrafi relativi alla "*descrizione dei probabili impatti ambientali derivanti dal progetto proposto*" i cui <u>contenuti appaiono insufficienti ed inadeguati per consentire il concreto avvio della procedura valutativa di competenza dello Staff</u>; risulta del tutto assente la descrizione degli impatti in fase di realizzazione e di dismissione; a ciò si aggiunga la completa assenza di informazioni tecniche in merito allo stato attuale dell'ambiente interessato dal progetto (*cosiddetto scenario di base*);

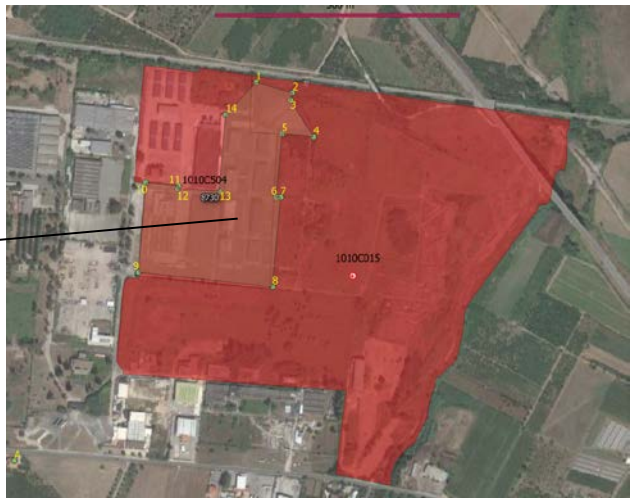
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

- il progetto prevede il riutilizzo delle terre e rocce da scavo che "…*saranno gestite in ottemperanza alle disposizioni del DPR 120/2017…"*. Tuttavia, non risulta agli atti il Piano preliminare o il Piano di utilizzo previsto dal succitato decreto;
- l'area è interessa da coesistenza di numerosissime attività industriali, alcune delle quali in fase di prossima costruzione (es, Garden S.r.l. – impianto autorizzato con D.D. n. 38 del 27/02/2020) o possibile ampliamento (es, Calenia Energia S.p.A. – Centrale termoelettrica – Nuovo gruppo di Generazione a Ciclo Combinato che determina l'incremento della potenza dell'impianto da 800 MWe a 1700 MWe); tale circostanza richiede un approfondito esame dell'impatto cumulativo, da svolgersi con metodi di tipo quantitativo, rigorosi e scientificamente supportati (*studio completamente assente nel documento Studio di Impatto Ambientale preso in visione*);
- la relazione *Stima Previsionale di Impatto Acustico* redatta in data 06 maggio 2020 dal dott. Michele Diego Tartaglione (*elaborato Y5 estratto dalla cartella denominata A.I.A ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152-2006*) non è coerente e conforme alle vigenti normative in materia di impatto acustico (*ex plurimis* si cita il D.Lgs. 19 Agosto 2005 n°194 che recepisce la Direttiva Europea 2002/49/CE contenente gli standard minimi richiesti per le valutazioni di impatto acustico, secondo cui evidentemente il metodo di studio applicato ed il modello di emissione e propagazione impiegato risultano non adeguati al caso di specie, in ragione dell'estensione territoriale del progetto, nonché della tipologia, organizzazione e dislocazione delle diverse sorgenti sonore emissive);
- la relazione di impatto odorigeno redatta dall'Arch. Rocchio Pasquale (*elaborato Y7 estratto dalla cartella denominata A.I.A ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152-2006*), sebbene risulti coerente nelle premesse con i metodi definiti e proposti dalle recenti linee guida in materia di odori in atmosfera, di fatto appare incompleta e priva di indicazioni dei dati di input posti alla base delle calcolazioni (indicazioni fondamentali per consentire il concreto avvio della procedura di valutazione da parte degli enti competenti in materia). Le sorgenti emissive considerate nello studio appaiono incomplete, non essendo state analizzate e considerate le diverse sezioni di cui è composto l'impianto nella sua totalità, nonché le emissioni provenienti dalle industrie ricadenti nell'area oggetto di studio e da altre sorgenti emissive localizzate nell'area di influenza del progetto.
  I valori, riferiti al 98° percentile delle concentrazioni di odore, ottenuti dalla simulazione presentata appaiono in ogni caso sottostimati e non congrui, tenuto conto della capacità produttiva dell'impianto proposto e della localizzazione dei recettori sensibili censiti dal tecnico incaricato estensore dello studio previsionale.

In fase di prima istruttoria è emerso che l'area interessata dall'impianto industriale in oggetto ricade in un ambito territoriale caratterizzato da rilevanti criticità ambientali, che interessano tutti i fattori ambientali, cosi come definiti all'art. 5 comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 152/06.
In particolare, da una preliminare ricognizione risulta che l'area di sedime dell'impianto ricade all'interno dell'area censita dal Piano regionale delle Bonifiche adottato in ultimo con Delibera della Giunta Regionale n. 685 del 30/12/2019, avente codice 1010C504 Pozzi Ginori Località Lanzi Calvi Risorta - (rif. Tabella 5 - Censimento dei Siti in Attesa di Indagini) ed in posizione contigua per due lati al sito codice 1010C015 Area di Discarica Pozzi - Ginori Località Lanzi - Calvi Risorta (rif. Tabella 3 Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati).

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

ALEKOS S.p.A



Le fonti consultate in fase istruttoria mettono al corrente che trattasi di "*area industriale interessata oramai da decenni da una situazione di grave inquinamento ambientale; sul sito sono stati abbandonati scarti della produzione di solventi e vernici, ovunque ammassati senza precauzione alcuna, è elevata la presenza di amianto (più volte certificata) e negli anni numerosi altri sversamenti illeciti sono presumibilmente stati effettuati nel quadro di uno scarso controllo dell'area*…omissis…*dai primi scavi, risulta che sotto il terreno ci sarebbero rifiuti di ogni tipo. Lo stato di inquinamento è testimoniato dal ritrovamento di vari tipi di rifiuti, interrati fino a circa 8 metri di profondità, che le analisi dell'ARPAC di Caserta del 12 settembre 2015 hanno confermato essere rifiuti classificabili come "pericolosi e nocivi" e sono zinco, piombo, diossina, cromo VI, clorometano, ftalati….*

Inoltre, risulta critico lo stato ambientale del Rio dei Lanzi (recettore degli scarichi previsti in progetto)… "*piccolo rivo, protagonista di vari rilevamenti per quanto riguarda l'inquinamento, è stato oggetto di sversamenti nel tempo effettuati da varie aziende locali, il corso d'acqua è stato dichiarato pericoloso per uso umano ed irriguo da una relazione dell'ARPAC del 2 aprile 2014, protocollo numero 984 e oggetto di Ordinanza sindacale n. 18 del 20/05/2014 con la quale si dispone il divieto di utilizzo per uso irriguo delle acque*.

Gli esiti delle attività di monitoraggio della qualità dell'aria finora svolte in sito, anche attraverso specifiche centraline di rilevamento, mostrano rilevanti criticità con particolare riguardo alle polveri sottili (PM) presenti in atmosfera, i cui valori di concentrazione limite giornaliera, imposti dal D.Lgs. n. 155/2010, risultano ampiamente superati.

Per quanto sopra esposto, ferma restando l'inadeguatezza dello Studio di Impatto Ambientale presentato dalla ALEKOS S.p.A. (*recante data maggio 2020 e redatto dall'Arch. Pasquale Rocchio*), si ritiene, anche alla luce dei recenti orientamenti giurisprudenziali in materia di valutazione di impatto ambientale, che sussista piena legittimità nel richiedere a codesta Società di presentare -nell'ambito del procedimento di VIA in corso di svolgimento- lo studio dell'impatto del progetto sulla popolazione e sulla salute umana [art. 5 comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 152/06] e di attivare contestualmente il procedimento di Valutazione di Impatto Sanitario (VIS), al fine di stimare gli impatti complessivi, diretti ed indiretti che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto può procurare sulla salute della popolazione.

Tanto si comunica con espressa riserva di ulteriori approfondimenti istruttori in ragione della complessità della procedura di VIA in oggetto.

il tecnico istruttore
ing. Antonio Ronconi

Avv. Simona Brancaccio

CUP8730

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

MODULARIO
Interno 269

ALLEGATO 4

dipvvf.COM-CE.REGISTRO UFFICIALE.U.0010604.20-07-2020.h.13:26

MOD 3PC

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO
CASERTA

Alla Giunta della Regione Campania
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
Staff.501792@pec.regione.campania.it
Napoli

p.c. Ditta ALEKOS SPA
Zona Ind. ASI Volturno Nord snc
Sparanise
alekosspa@legalmail.it

FASCICOLO nr. 32235

OGGETTO: Prevenzione Incendi – Ditta ALEKOS SPA Zona Ind. ASI Volturno Nord snc – Rif. Nota prot. 2020 - 03355227 del 15.17.2020.

In riferimento alla nota specificata in oggetto, si riferisce che questo Comando ha già espresso il parere di competenza per la valutazione del progettopresentato ai sensi all'art. 3 del DPR 151/2011 e con le modalità previste dal DM 07.08.2012 che, ad ogni buon fine, si allega.

d'ordine del COMANDANTE
dott. ing. Sergio INZERILLO
DVD Salvatore LONGOBARDO
Doc. firmato ai sensi D.Lgs 82/2005

Via Giovanni Falcone - 81100 Caserta Tel.: 0823.490511
pec: com.caserta@cert.vigilfuoco.it
e-mail: comando.caserta@vigilfuoco.it

dipvvf.COM-CE.REGISTRO UFFICIALE.U.0009082.23-06-2020.h.12:27

MOD. RIP1

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
CASERTA
Ufficio Prevenzione Incendi

Spett.le
COMUNE DI SPARANISE
UFFICIO SUAP

A:
ALEKOS SPA
ZONA IND. ASI VOLTURNO
NORD, SNC
81056 - SPARANISE
alekosspa@legalmail.it

FASCICOLO NR. 32235

Oggetto: Prevenzione incendi: ALEKOS SPA -
Attività principale: Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. oltre 3000 mq - ZONA IND. ASI VOLTURNO NORD SNC SPARANISE - Richiesta integrazione.

Con riferimento alla richiesta di valutazione del progetto prot. nr. 8008 del 04.06.2020 relativo all'attività indicata in oggetto, esaminata la documentazione tecnica allegata alla citata istanza, questo Comando non può esprimere un parere definitivo sulla esecuzione delle opere.

Si invita pertanto Codesta Ditta a chiarire se l'attività di che trattasi rientra nel campo di applicazione del D.lgvo 152/2006 a causa del quantitativo di materiali stoccati. (Punto G.3.4 del DM 18/10/2019). In caso positivo dovrà essere presentata nuova progettazione.

Si resta in attesa di quanto sopra per il prosieguo del procedimento.

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica
DVD Ing. Angelo DE DONA

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Sergio Interillo)

Via Giovanni Falcone - 81100 Caserta Tel.: 0823.490511
E-mail: com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it

Da "com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it" <com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 20 luglio 2020 - 13:36

Protocollo nr: 10604 - del 20/07/2020 - COM-CE - Comando Prov.le VV.F. CASERTA POSTA CERTIFICATA: CUP 8730 - Trasmissione nota prot. n. 335227 del 15.07.2020

Invio di documento protocollato
Oggetto: Protocollo nr: 10604 - del 20/07/2020 - COM-CE - Comando Prov.le VV.F. CASERTA POSTA CERTIFICATA: CUP 8730 - Trasmissione nota prot. n. 335227 del 15.07.2020
Data protocollo: 20/07/2020
Protocollato da: COM-CE - Comando Prov.le VV.F. CASERTA
Allegati: 3

Allegato(i)

COM-CE.REGISTRO UFFICIALE.2020.0010604.pdf (82 Kb)
147365-REG-1595244290311-Lettera partecipazione CDS DITTA ALEKOS SPA.pdf.p7m (83 Kb)
RICHIESTA INTEGRAZIONE 32235.pdf (17 Kb)